

REPORT 1° PLENARIA

Introduzione ai lavori e formazione
sul cambiamento climatico

15.02.2025

Introduzione



Il presente report riassume le attività svolte in occasione della prima plenaria dell'Assemblea Permanente dei Cittadini sul Clima 2025. L'incontro si è tenuto il 15 febbraio 2025 presso il Politecnico di Milano. A partire da questo primo appuntamento l'Assemblea lavorerà per l'intero anno, con riunioni mensili.

Partecipanti

Come previsto dalle Linee Guida per il funzionamento e la gestione dell'Assemblea, durante la fase di accoglienza a ciascun partecipante è stato chiesto di leggere e firmare il Patto di Partecipazione, il documento che definisce le modalità di funzionamento dell'Assemblea e che descrive gli impegni assunti reciprocamente dalle persone partecipanti all'Assemblea e dal Comune di Milano. Il Patto di Partecipazione ha la durata di un anno solare. I partecipanti all'Assemblea sono 120 cittadini e cittadine milanesi.

Staff tecnico

Nome	Ruolo	Ente
Sara Abrate	Social media manager, Ambito 5, Dir. Transizione Ambientale	AMAT
Elena Benotti	Community manager Ambito 5, Area Energia e Clima, Direzione Verde e Ambiente	AMAT
Christina Paci	Coordinatrice Ambito 5 PAC, Area Energia e Clima, Direzione Verde e Ambiente	Comune di Milano
Eugenio Petz	Funzionario Amministrativo, Area Energia e Clima, Direzione Verde e Ambiente	Comune di Milano
Giuseppina Sordi	Direttrice Area Energia e Clima, Direzione Verde e Ambiente	Comune di Milano

Facilitatrici e facilitatori

Nome	Ruolo	Ente
Chiara Vona	Design di processo, coordinamento e facilitazione	Società Cooperativa Sociale Eliante
Anna Crimella	Design di processo, formatrice e facilitazione	Società Cooperativa Sociale Eliante
Maria Benciolini	Formatrice e facilitazione	Società Cooperativa Sociale Eliante
Maria De Pasquale	Formatrice e facilitazione	Società Cooperativa Sociale Eliante
Sara Copelli	Design di processo e facilitazione	AMAT

Ospiti e volontari

Hanno partecipato alla prima plenaria 8 studenti del Laboratorio di Partecipazione del Dipartimento di Studi Internazionali, Giuridici e Storico-Politici dell'Università degli Studi di Milano e una volontaria verbalista.





GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO

Il Gruppo Editoriale L'Espresso è formato da:

- L'Espresso
- L'Espresso Sport
- L'Espresso Giovani
- L'Espresso Scuola
- L'Espresso Bambini
- L'Espresso Donna
- L'Espresso Salute
- L'Espresso Ambiente
- L'Espresso Cultura
- L'Espresso Economia
- L'Espresso Politica
- L'Espresso Religione
- L'Espresso Scienze
- L'Espresso Società
- L'Espresso Tecnologia
- L'Espresso Turismo
- L'Espresso Viaggi
- L'Espresso Arte
- L'Espresso Cinema
- L'Espresso Musica
- L'Espresso Teatro
- L'Espresso Sport
- L'Espresso Calcio
- L'Espresso Basket
- L'Espresso Tennis
- L'Espresso Golf
- L'Espresso Motori
- L'Espresso Aerei
- L'Espresso Navi
- L'Espresso Spazio
- L'Espresso Terra
- L'Espresso Mare
- L'Espresso Montagne
- L'Espresso Valli
- L'Espresso Laghi
- L'Espresso Fiumi
- L'Espresso Parchi
- L'Espresso Riserve
- L'Espresso Monumenti
- L'Espresso Musei
- L'Espresso Templi
- L'Espresso Castelli
- L'Espresso Ville
- L'Espresso Palazzi
- L'Espresso Giardini
- L'Espresso Parchi
- L'Espresso Riserve
- L'Espresso Monumenti
- L'Espresso Musei
- L'Espresso Templi
- L'Espresso Castelli
- L'Espresso Ville
- L'Espresso Palazzi
- L'Espresso Giardini

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO

Il Gruppo Editoriale L'Espresso è formato da:

- L'Espresso
- L'Espresso Sport
- L'Espresso Giovani
- L'Espresso Scuola
- L'Espresso Bambini
- L'Espresso Donna
- L'Espresso Salute
- L'Espresso Ambiente
- L'Espresso Cultura
- L'Espresso Economia
- L'Espresso Politica
- L'Espresso Religione
- L'Espresso Scienze
- L'Espresso Società
- L'Espresso Tecnologia
- L'Espresso Turismo
- L'Espresso Viaggi
- L'Espresso Arte
- L'Espresso Cinema
- L'Espresso Musica
- L'Espresso Teatro
- L'Espresso Sport
- L'Espresso Calcio
- L'Espresso Basket
- L'Espresso Tennis
- L'Espresso Golf
- L'Espresso Motori
- L'Espresso Aerei
- L'Espresso Navi
- L'Espresso Spazio
- L'Espresso Terra
- L'Espresso Mare
- L'Espresso Montagne
- L'Espresso Valli
- L'Espresso Laghi
- L'Espresso Fiumi
- L'Espresso Parchi
- L'Espresso Riserve
- L'Espresso Monumenti
- L'Espresso Musei
- L'Espresso Templi
- L'Espresso Castelli
- L'Espresso Ville
- L'Espresso Palazzi
- L'Espresso Giardini

Obiettivi della giornata

Gli obiettivi della prima plenaria del 2025 sono stati quelli di:

- **accogliere i cittadini dell'Assemblea 2025** e favorire una prima conoscenza tra loro;
- **condividere le regole** di funzionamento, le principali tappe e le fasi di lavoro dell'Assemblea per l'anno 2025;
- **far sperimentare il metodo di lavoro in gruppo**, in un clima di collaborazione e disponibilità all'ascolto;
- **stimolare una prima riflessione** sul tema del cambiamento climatico e della qualità dell'aria, raccogliendo le percezioni di partenza delle persone partecipanti
- **fornire alcune informazioni di base sul tema del cambiamento climatico** globale, sulla qualità dell'aria a Milano e sul Piano Aria e Clima (PAC), focalizzando l'attenzione sulla complessità del sistema;
- **facilitare la connessione dei concetti** correlati al cambiamento climatico con le scelte strategiche messe in atto dal Comune in relazione al Piano Aria e Clima.

Programma della giornata

MATTINA

10.15 | **Saluti di benvenuto e avvio lavori**

Giuseppina Sordi - Direttrice Area Energia e Clima, Direzione Verde e Ambiente
Chiara Vona – Cooperativa Sociale Eliante

10.30 | **Che cos'è per noi il cambiamento climatico?** (lavoro in gruppo)

11.20 | **Break**

11.35 | **Restituzione plenaria dei lavori in gruppo**

12.10 | **Primo focus formativo sul cambiamento climatico**

Anna Crimella – Cooperativa Sociale Eliante

12.40 | **Il percorso dell'Assemblea**

Christina Paci - Coordinatrice Ambito 5, Area Energia e Clima, Direzione Verde e Ambiente

13.00 | **Pranzo**

POMERIGGIO

14.00 | **Ripresa dei lavori**

14.05 | **L'Assemblea come strumento di partecipazione pubblica**

Eugenio Petz - Funzionario Amministrativo -Area Energia e Clima, Direzione Verde e Ambiente

14.20 | **Secondo focus formativo sul cambiamento climatico**

Maria Benciolini e Maria De Pasquale – Cooperativa Sociale Eliante

14.40 | **Gli effetti del cambiamento climatico** (lavoro in gruppo)

15.00 | **Presentazione sulla qualità dell'aria a Milano e sul Piano Aria e Clima**

Giuseppina Sordi - Direttrice Area Energia e Clima, Direzione Verde e Ambiente,
Attività di gruppo

16.00 | **Tiriamo le fila: riflessioni finali in plenaria**

16.30 | **Saluti e chiusura**

Racconto delle attività

ACCOGLIENZA

La fase di accoglienza è stata dedicata alla registrazione dei presenti, ma anche a creare un clima di lavoro informale, con l'obiettivo di far sentire, fin da subito, le persone protagoniste della giornata. Hanno ricevuto un bollino rosso da posizionare su una mappa di Milano appesa al muro per indicare la propria zona di residenza e un post-it da attaccare sul cartellone dei "super poteri", per indicare quella che considerano essere la loro migliore qualità.

In questo modo è stata co-creata una rappresentazione visiva della composizione mista del campione (provenienza dei cittadini) e delle risorse emotive e caratteriali che il gruppo avrà a disposizione in quest'anno di lavoro.



Terminate le attività di accoglienza, dopo i saluti istituzionali e alcune comunicazioni di servizio, prima di iniziare, è stata data una lettura delle “regole per stare bene insieme”, che rappresentano il punto di riferimento per instaurare un ambiente di rispetto e collaborazione durante l’Assemblea e garantire a tutti/e i/le partecipanti un’esperienza positiva e costruttiva.

1. **Facilitatrici e facilitatori danno il ritmo** dei lavori e i turni di parola
2. **Alziamo la mano per intervenire**, parliamo quando ci sentiamo ascoltati
3. **Chiediamo il silenzio** quando ce n’è bisogno
4. **Coltiviamo l’ascolto e la curiosità**, sospendiamo i giudizi
5. **Discutiamo le idee**, rispettiamo le persone
6. Ci **prendiamo cura di noi stessi**, avvisiamo le facilitatrici se dobbiamo allontanarci
7. **Rispettiamo i tempi** e ci impegniamo a essere puntuali
8. **Rispettiamo gli spazi** che ci ospitano
9. **Confidenzialità**: ciò che di personale viene condiviso in Assemblea, rimane in Assemblea
10. Durante i lavori **evitiamo le distrazioni** non necessarie (es. smartphones)

La moderatrice della giornata ha quindi avviato i lavori con un gioco rompighiaccio per iniziare a conoscere qualcosa di più sulle persone presenti. Disponendosi in un grande cerchio, “faccia un passo avanti”:

- chi oggi avrebbe dormito volentieri un po’ di più
- chi oggi è venuto in bicicletta
- chi si ricorda la neve del 1985
- chi è nato a Milano
- chi oggi non conosce nessuno.



CHE COSA È PER NOI IL CAMBIAMENTO CLIMATICO?

Le persone hanno quindi preso posto ai tavoli: il gruppo è stato suddiviso in 8 isole di 15 persone ciascuno. I primi 10 minuti sono stati dedicati per le presentazioni al tavolo: ogni componente a turno, ha potuto presentarsi dicendo il proprio nome e il super potere scritto sul post-it, raccontando qualcosa di sé.

A questo punto, è stata proposta un'attività volta ad entrare nel cuore del problema affrontato dall'Assemblea - il cambiamento climatico - partendo dal punto di vista delle persone presenti. Cosa è per noi il cambiamento climatico? Quali emozioni ci suscita questa parola? Quali sono le nostre percezioni? Per raccogliere i contributi di tutti, i facilitatori hanno posizionato su ciascun tavolo un set di immagini, chiedendo ad ogni partecipante di scegliere quella che rappresentasse "il cambiamento climatico" per loro e scrivendo poi su un post-it una parola chiave che sintetizzasse la propria scelta. A turno, all'interno del gruppo, ciascun partecipante ha condiviso le motivazioni della scelta della propria immagine, esprimendo la propria percezione del cambiamento climatico. Prima della pausa di metà mattina, il gruppo ha scelto un portavoce e accordato una sintesi dei contributi emersi, da riportare poi in plenaria. All'inizio della pausa, è stato anche chiesto loro di posizionare un bollino rosso su un cartellone riportante una linea del tempo, in corrispondenza del proprio anno di nascita.

Alla ripresa, i portavoce di ogni gruppo hanno raccontato in plenaria gli elementi chiave dello scambio avvenuto nel corso dell'attività precedente svolta con le immagini. È emerso così un quadro estremamente ricco e variegato delle percezioni, delle emozioni, delle conoscenze e dei valori che il gruppo dell'Assemblea associa al tema del cambiamento climatico. Parole come "distruzione", "ansia", "desolazione", "mancanza di tempo" sono state associate a parole più positive e di speranza, come "futuro", "rinascita", "consapevolezza". La restituzione di queste riflessioni rappresenta la prima ispirazione per il lavoro da svolgere insieme nel corso dell'anno.





PRIMO FOCUS FORMATIVO SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO

A seguire, è stato proposto il primo focus formativo della giornata su alcuni concetti basilari per la comprensione del fenomeno del cambiamento climatico:

- Che cos'è il cambiamento climatico?
- Si tratta di un processo naturale o antropico?
- L'effetto serra e gli scenari di previsione.

Nel corso di questa attività è stato utilizzato il cartellone rappresentante la concentrazione in atmosfera di CO₂ equivalente negli ultimi 80 anni. Prima della pausa, era stato chiesto alle persone partecipanti di posizionare un bollino rosso in corrispondenza del proprio anno di nascita sulla linea del tempo rappresentante l'andamento di queste concentrazioni. Il cartellone co-creato insieme ha messo in evidenza come l'aumento delle emissioni sia un fenomeno sperimentato nell'arco di tempo della vita di tutte le persone.

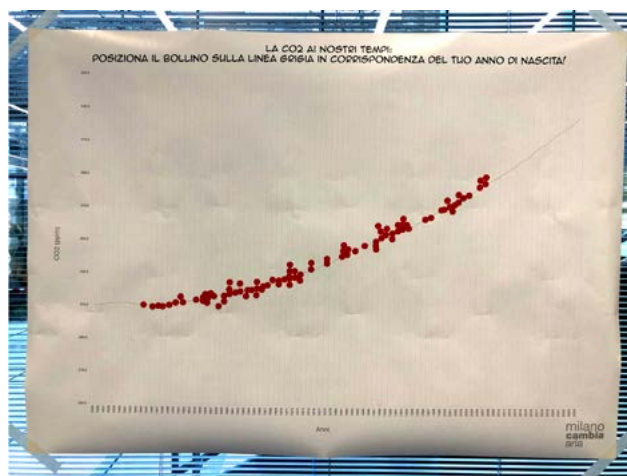


ILLUSTRAZIONE DELLE TAPPE DEL PERCORSO ANNUALE DELL'ASSEMBLEA

Dopo alcune domande, la parola è passata a Christina Paci, Coordinatrice delle attività dell'Ambito 5 del Piano Aria e Clima, che ha riepilogato il percorso che sarà svolto dall'Assemblea sul Clima nel corso del 2025 e le regole di funzionamento.

L'Assemblea è istituita nell'ambito del Piano Aria Clima, è partita nel 2022 e arriverà fino al 2030. Si svolge a partire da luglio e agosto, mesi in cui si sorteggiano i cittadini per l'anno successivo, un sorteggio basato su criteri di eterogeneità del campione (nazionalità, genere, fasce d'età, municipio). Dopo il sorteggio partono i colloqui e a febbraio iniziano i lavori. Gli incontri sono calendarizzati una volta al mese e prevedono sia momenti di formazione, sia momenti di lavoro di gruppo. Con voto finale (2/3 dei voti positivi) a fine anno, l'Assemblea definisce le raccomandazioni da proporre al Comune: cosa può fare meglio il Comune per il clima e cosa possono fare i cittadini per aiutare il Comune a raggiungere quegli obiettivi. Non c'è un numero di proposte massimo che possono essere presentate al Comune. La plenaria di ottobre è cruciale perché i tecnici forniscono un riscontro preliminare sulla fattibilità di massima delle raccomandazioni, anche in previsione del voto. Entro il mese di marzo successivo il Comune risponde al dossier delle raccomandazioni: ci sono ovviamente delle limitazioni dovute al budget, ma lo sforzo compiuto dal Comune è di rendere convergenti le azioni in modo tale che siano sinergiche e si possano ottimizzare le risorse.

Il lavoro dell'Assemblea sarà oggetto di un monitoraggio indipendente, condotto dalla Università di Milano, nel corso inerente agli studi internazionali giuridici e storico – politici. L'esperienza dell'Assemblea sul Clima è un esempio concreto di partecipazione civica ai processi decisionali e per questo motivo è studiato e seguito con interesse anche all'estero. Ci sono altre esperienze nel mondo e in Italia.



RIPRESA DEI LAVORI

Dopo la pausa pranzo, i lavori riprendono con un gioco di ri-attivazione. Dell'energia In un grande cerchio, "faccia un passo avanti chi...":

- ...hai mai visto un pappagallo nel cielo di Milano?
- ...hai mai piantato un albero con le tue mani?
- ...hai mai discusso con qualcuno per il riscaldamento troppo alto in casa o in ufficio?
- ...hai mai pensato di andare a vivere in un paese lontano?
- ...hai mai rinunciato a prendere la macchina per inquinare meno?

Per rientrare nei temi dell'Assemblea la parola è passata a Eugenio Petz che ha illustrato come l'Assemblea rappresenti un'esperienza di cruciale importanza nella sperimentazione di strumenti volti a garantire la partecipazione dei cittadini nei processi decisionali.

SECONDO FOCUS FORMATIVO SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il secondo approfondimento sul cambiamento climatico è stato dedicato alla disambiguazione di alcune parole legate al tema del cambiamento climatico che talvolta, nel linguaggio di uso comune, sono confuse o utilizzate impropriamente:

- meteo/clima;
- inquinamento atmosferico/cambiamento climatico;
- mitigazione/adattamento/resilienza.

GLI EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO E DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Per sviluppare una riflessione su effetti e risposte al cambiamento climatico e all'inquinamento atmosferico, le facilitatrici hanno guidato l'elaborazione di una mappa mentale dedicata ad effetti e possibili risposte a questi fenomeni. A ciascun gruppo è stato consegnato un cartellone riportante la matrice in figura, insieme ad un mazzo di carte sugli effetti del cambiamento climatico (carte blu) e dell'inquinamento atmosferico (carte rosse).

Il primo esercizio, da svolgere in gruppo ad ogni tavolo, è consistito nell'associare le carte alle diverse componenti ambientali (biodiversità, acqua, aria, suolo, comunità umane), nella colonna "effetti sul pianeta". Terminata questa attività si è proseguito chiedendo a tutti i partecipanti di scrivere su post-it, nell'apposita colonna, eventuali effetti visibili a Milano riconducibili, in base alle loro conoscenze, al cambiamento climatico o all'inquinamento atmosferico (es. allagamenti, isole d calore, ecc....).

Da questa prima attività, sono emerse alcune considerazioni interessanti. Come evidenziato nel corso dell'approfondimento sulle parole, la distinzione tra inquinamento atmosferico e cambiamento climatico non è risultata semplice. Inoltre, è stato osservato che spesso gli effetti del cambiamento climatico agiscono su più di una componente ambientale: gli impatti sono molteplici e nella maggior parte dei casi ricadono anche sulla comunità umana. Infine, gli impatti su acqua e suolo sembra ricadano sempre anche sulla biodiversità: in effetti gli impatti sul suolo e sulle acque determinano un'alterazione di habitat ed ecosistemi da cui dipende la vita di specie animali e vegetali.

IL PIANO ARIA CLIMA DI MILANO: POSSIBILI RISPOSTE PER UNA STRATEGIA DI MITIGAZIONE E ADATTAMENTO

Raccolte le riflessioni dei partecipanti, la parola è passata all'Arch. Sordi che ha presentato il Piano Aria Clima di Milano, descrivendo obiettivi, tempi e i 5 ambiti di intervento su cui si articola il Piano. Per ogni ambito di intervento sono state presentate 2 azioni esemplificative, dieci in tutto. Proseguendo il lavoro precedente, ai gruppi sono state date sul tavolo 10 immagini relative alle 10 azioni del PAC presentate. Al termine della presentazione delle azioni ai partecipanti è stato chiesto di posizionare sul cartellone, nella sezione "le risposte del PAC", le azioni ascoltate e di provare ad associare con uno scotch colorato ciascuna azione agli effetti (identificati sul cartellone nelle attività precedenti) a cui l'azione cerca di dare soluzione.

Al termine di questo lavoro è stato chiesto di riempire la colonna "Cosa provo a fare io?" indicando sui post-it le eventuali azioni individuali messe in atto da ciascun partecipante per dare risposta, nella vita quotidiana, ai problemi del cambiamento climatico.



In chiusura, per rielaborare l'attività è stata condotta una riflessione plenaria su quanto emerso: cosa vi ha colpito del quadro di relazioni costruito? C'è qualcosa che non vi aspettavate? C'è qualcosa che vi ha messo più in difficoltà?

I partecipanti hanno innanzitutto espresso una valutazione positiva e soddisfazione per il percorso compiuto nel corso della giornata.

Diversi presenti hanno evidenziato che le opportunità di partecipazione ai processi decisionali aperte ai cittadini dovrebbero essere promosse maggiormente da parte del Comune. Allo stesso tempo, è emerso un certo interesse per le numerose azioni illustrate dal Comune in risposta al Cambiamento Climatico e alcuni cittadini hanno sottolineato che non è sempre facile comprendere come gli interventi e le decisioni dell'Amministrazione siano legate ai problemi ambientali.

Un esempio in questo senso è il limite delle zone 30 che alcuni hanno scoperto essere un intervento anche per ridurre le polveri sottili solo nel corso dell'attività del pomeriggio. Emerge quindi un invito ad una comunicazione verso i cittadini più efficace, per far percepire meglio le motivazioni anche ambientali di alcune norme o divieti.

È stato apprezzato il fatto che le risposte messe in atto a Milano siano in relazione con un problema globale e con un impegno che dovrebbe essere di tutti i Paesi.





Prossimi appuntamenti

La 2° riunione plenaria dell'Assemblea dei Cittadini sul Clima si terrà sabato 15 marzo 2025, dalle ore 9:30 alle 16:30 sempre presso le aule del Politecnico di Milano.

Milano Cambia Aria è un'iniziativa del Comune di Milano finalizzata a coinvolgere i cittadini e gli attori della città per promuovere la transizione ecologica, una migliore qualità dell'aria e contrastare il cambiamento climatico.

Comune di Milano

Milano Cambia Aria - Assemblea Permanente dei Cittadini sul Clima

www.comune.milano.it/MilanoCambiaAria

Email: assembleacittadini@comune.milano.it